



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SC 2019: LA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA NELL'ASSISTENZA

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Aree d'intervento:

1. Disabili
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste. Di seguito il dettaglio:

1. COMUNE DI LIMBIATE – SEDE 120308

In generale il progetto vuole potenziare e migliorare i servizi offerti al cittadino, rispondendo in modo efficace ai bisogni dell'utenza, cercando di orientare al meglio gli utenti alla rete dei servizi presenti sul territorio, diminuendo il tempo di attesa per chiedere informazioni o per accedere ai servizi stessi e garantendo una risposta attenta e esaustiva.

Nello specifico si intende dare attenzione alle situazioni di fragilità che coinvolgono persone anziane e disabili. In relazione alle attività rivolte ai disabili e agli anziani, l'obiettivo generale è favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, evitando il ricorso improprio a ricoveri in strutture residenziali. Nello specifico nei Centri Diurni si intende promuovere e realizzare interventi per aumentare la socializzazione e l'integrazione delle persone fragili all'interno della propria comunità.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 600 ore da svolgere nell'Ufficio di Segreteria Sociale;
- 400 ore per attività di supporto ai disabili e anziani nei Centri Diurni.



In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguitano con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi:

Obiettivo 1: Sviluppare un rapporto efficace tra cittadino e servizi offerti dall'Ufficio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono ai Servizi Sociali attraverso il Segretariato Sociale in un anno: 450 circa	Riduzione dei tempi di attesa allo sportello
	Diffusione della conoscenza dei servizi erogati tra la popolazione
	Comunicazione più efficace con gli utenti o i possibili utenti

Obiettivo 2: Rafforzare l'autonomia delle persone anziane e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. anziani che frequentano il CDI (Centro Diurno Integrato) Karol Wojtyla: 40	<i>Potenziamento delle attività ricreative organizzate al CDI</i>
	Aumento delle occasioni di socializzazione e di integrazione nel contesto sociale
n. disabili che frequentano il CDD (Centro Diurno Disabili): 28	<i>Potenziamento delle attività educative, ludiche e ricreative organizzate al CDD</i>
	Aumento del tempo a disposizione per gli utenti

2. COMUNE DI LISSONE – SEDE 26460

In generale l'obiettivo è migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Famiglia e Politiche Sociali. Il segretariato Sociale ha come obiettivo la riduzione dei tempi di attesa degli utenti e l'aumento del loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni, con particolare riferimento a quelli delle famiglie in difficoltà economica o in emergenza abitativa.

Per il Servizio di ADM l'obiettivo è migliorare la prevenzione del disagio minorile e favorire la crescita di forme di socialità di minori in difficoltà, rafforzando la permanenza in famiglia e riducendo quindi il rischio di allontanamento.

Con il Trasporto minori e disabili si intende offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto delle famiglie, curarne meglio l'organizzazione e la gestione e migliorare l'assistenza a minori e disabili durante il trasporto.

Il CDD vuole implementare le attività ricreative e di socializzazione.

L'obiettivo dell'Assistenza Anziani è soddisfare un maggior numero di richieste e in modo da implementare i servizi già offerti integrandoli con lo svolgimento di piccole commissioni, quali spesa, bollette, consegna farmaci, ecc. nonché facendo più compagnia alle persone assistite. Grazie a questo progetto sarà quindi possibile favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, migliorando la loro qualità della vita e



contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

Il Centro Anziani mira a aumentare e migliorare le iniziative ludico/ricreative offerte e facilitando l'accessibilità degli anziani alle varie attività proposte. Lo scopo è promuovere un'estesa partecipazione dei cittadini stimolando lo sviluppo delle capacità di programmazione e autogestione degli anziani stessi, e favorendo processi di inclusione anche dei soggetti più fragili.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 200 ore da dedicare ai minori seguiti dal servizio ADM;
- 200 ore da dedicare al trasporto sociale di minori e disabili;
- 200 ore da dedicare ai disabili adulti che frequentano Il CDD;
- 200 ore da dedicare al Servizio Assistenza Domiciliare rivolto alle persone anziane;
- 100 ore da dedicare al Centro Anziani;
- 100 ore da dedicare allo sportello di front office e di segretariato sociale.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si persegono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Implementare i servizi di cura e socializzazione rivolti a minori in situazione di disagio, disabili e anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori in carico al servizio di Assistenza Domiciliare Minori: 70	Aumento dei momenti di socializzazione e di integrazione dei minori
n. disabili che frequentano il CDD: 30	Implemento delle attività ricreative e di socializzazione
n. di persone anziane a carico del servizio di Assistenza Anziani: circa 70	Incremento dell'autonomia delle persone anziane nelle attività quotidiane
n. di anziani che frequentano il Centro Anziani: circa 200	Aumento della qualità delle attività del Centro Maggior coinvolgimento delle persone anziane nelle attività di organizzazione

Obiettivo 2: Rafforzare la mobilità per minori in situazione di fragilità e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del trasporto sociale: 20, 10 minori e 10 disabili	Incremento del numero di trasporti
	Maggior organizzazione dei trasporti
	Incremento del tempo dedicato a ciascun trasporto
	Maggior attenzione all'utenza disabile durante il trasporto



3. COMUNE DI MACHERIO – SEDE 36171

L'obiettivo dei Servizi Sociali del comune è potenziare il servizio, ovvero migliorare la qualità del servizio in termini di capacità di ascolto dei bisogni e delle richieste degli utenti, ridurre i tempi di attesa allo sportello e i tempi di istruttoria delle pratiche.

Nello specifico per il servizio di Trasporto Sociale si intende rendere il servizio più efficace e riuscire a seguire con più cura gli anziani e i disabili e a garantire ai minori seguiti dai Servizi Sociali l'accesso ai vari servizi di cui necessitano all'interno del progetto educativo individualizzato.

L'Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili adulti ha come fine garantire agli utenti assistiti maggiore compagnia e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche e commissioni.

Con il servizio di Assistenza Minorì si prevede di favorire la partecipazione durante tutto l'anno dei minori che ne necessitano, alle attività pomeridiane in orario extra-scolastico organizzate in collaborazione con il personale educativo della cooperativa "La Grande Casa", e si intende facilitare l'inserimento dei minori nel centro estivo e l'integrazione con i pari soprattutto attraverso i laboratori di animazione e sport.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 300 ore da dedicare al trasporto sociale di anziani, disabili e minori;
- 300 ore da dedicare al Servizio Assistenza Domiciliare rivolto alle persone anziane e ai disabili;
- 300 ore da dedicare al servizio di assistenza Minorì in orario extra-scolastico;
- 100 ore da dedicare allo sportello di front office e di segretariato sociale.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguitano con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Potenziare gli interventi di cura e socializzazione rivolti a anziani, disabili e minori in difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. di persone anziane e disabili che usufruiscono del SAD: 10	Incremento dell'autonomia delle persone anziane nelle attività quotidiane Maggior tempo a disposizione per ogni utente
n. minori in carico al servizio di Assistenza Minorì: 60	Aumento dei momenti di socializzazione e di integrazione dei minori Incremento delle attività pomeridiane rivolte ai minori seguiti
n. minori tra i 3 e i 13 anni che frequentano il centro estivo: 40	Aumento dei momenti di socializzazione e di integrazione dei minori a carico dei Servizi Sociali



Obiettivo 2: Aumentare la mobilità di anziani, disabili e minori in situazione di fragilità

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del trasporto sociale: 26 (22 tra anziani e disabili -minorì e adulti - e 4 minori)	Incremento del numero di trasporti
	Maggior organizzazione dei trasporti
	Incremento del tempo dedicato a ciascun trasporto
	Maggior attenzione all'utenza disabile durante il trasporto

4. COMUNE DI NOVA MILANESE – SEDE 36198

Il progetto intende potenziare gli interventi rivolti alle fasce più debole della popolazione: anziani, disabili e minori e migliorare l'efficacia del Ufficio Servizi Sociali, aumentando la qualità del servizio letto allo Sportello e incrementando la soddisfazione del pubblico.

Per l'Assistenza Domiciliare per anziani e disabili adulti, si prevede un innalzamento della qualità del servizio attraverso un potenziamento ed una maggiore articolazione delle prestazioni fornite (verranno garantiti gli interventi per spese, commissioni varie, accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione offerte dal territorio, cioè prestazioni a basso contenuto tecnico, attualmente non fornite) e un incremento delle prestazioni erogate agli utenti già in carico.

Per l'Assistenza Domiciliare e Scolastica rivolta ai minori si prevede il potenziamento dei laboratori e dell'aiuto per lo svolgimento dei compiti in orario extra-scolastico. L'obiettivo è fornire maggiore supporto ai minori seguiti e facilitare il loro percorso di crescita e di apprendimento.

Per le iniziative di promozione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e per la promozione di stili di vita sani si prevede di sostenere le attività di rete e di governance, e promuovere l'attività di documentazione e promozione delle diverse manifestazioni.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 400 ore per il Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto a anziani e disabili;
- 300 ore per il Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto ai minori in difficoltà;
- 300 ore per la gestione delle pratiche d'ufficio e di promozione delle iniziative a favore della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e per la promozione di stili di vita sani.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si persegono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare i servizi di assistenza rivolti a anziani, disabili e minori

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti anziani e disabili adulti che usufruiscono del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): 75	Aumento del numero delle prestazioni fornite per ogni utente
	Aumento del tempo a disposizione per ogni utente



n. utenti che usufruiscono del Servizio Assistenza Domiciliare e Scolastica Minori: 30	Potenziamento e miglioramento della qualità dei laboratori e dell'aiuto compiti in orario extra-scolastico.
	Aumento del numero di utenti se ci fossero ulteriori richieste di ADM

Obiettivo 2: Promuovere le iniziative e i servizi dell'ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. partecipanti alle iniziative/eventi di promozione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e di promozione di stili di vita sani: 300 in media per evento	Rafforzamento delle attività di rete con le associazioni coinvolte e di governance Documentazione e promozione delle iniziative del progetto
n. utenti che si rivolgono all'Ufficio dei Servizi Sociali in un anno: 1.000	Riduzione dei tempi di attesa allo sportello Diffusione della conoscenza dei servizi erogati tra la popolazione Comunicazione più efficace con gli utenti o i possibili utenti

5. COMUNE DI SEREGNO – SEDE 13549

L'obiettivo primario è offrire dei servizi alle persone anziane e disabili per migliorare le loro condizioni di vita. Le attività di assistenza a casa e di trasporto sono finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana o disabile, a prevenirne l'emarginazione e la solitudine per non dover ricorrere a ospedalizzazioni o a ricoveri in strutture apposite.

Gli interventi sono mirati principalmente a aumentare l'autonomia dell'anziano con piccole ma indispensabili attività volte a migliorare le condizioni di queste persone fragili e a stimolarle nella relazione con gli altri.

I servizi proposti hanno come scopo ultimo aumentare la coesione sociale per affrontare l'isolamento e l'abbandono delle fasce più deboli della società, innanzi tutto portando la propria comunità a essere consapevole delle proprie situazioni di fragilità, ma anche tessendo una serie di relazioni di prossimità (dal vicino di casa, alla cassiera, al farmacista...) per far fronte all'emarginazione. Famiglie e utenti devono sentirsi parte di una comunità accogliente per alleviare la propria fatica nell'affrontare le proprie difficoltà.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 400 ore per il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili adulti, e per attività di socializzazione rivolte alle persone anziane;
- circa 300 ore per il servizio di Trasporto Sociale rivolto a persone anziane;
- circa 300 ore per le attività di ufficio, da dedicare al contatto e all'ascolto degli anziani in difficoltà e a rischio in modo da migliorare il monitoraggio dei casi consentendo agli



operatori comunali (assistente sociale in primis) di rispondere ai bisogni degli anziani in maniera più puntuale ed efficiente. Il progetto consentirà quindi di garantire un costante monitoraggio dei casi e di predisporre interventi mirati a contenere i danni e a attivare percorsi di cambiamento positivo, anche attraverso il potenziamento della rete di supporto formale e informale attorno all'utente.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si persegono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Aumentare gli interventi assistenziali rivolti a anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti anziani e disabili adulti che usufruiscono dell'Assistenza Domiciliare: 20	Aumento delle ore da dedicare a ciascun utente
	Aumento del numero di utenti seguiti se richiesto dal territorio
n. anziani che usufruiscono della partecipazione a momenti di socializzazione sul territorio: 30	Aumento delle attività ludiche e ricreative rivolte agli anziani
n. utenti anziani che usufruiscono del Trasporto Sociale: 30	Incremento del numero di trasporti
	Maggior organizzazione dei trasporti
	Incremento del tempo dedicato a ciascun trasporto

Obiettivo 2: Migliorare i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali a favore dei cittadini, con particolare attenzione alle persone anziane

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. di utenti seguiti dai Servizi Sociali in un anno: 100	Velocizzare i tempi di intervento per i singoli casi e ridurre i tempi di attesa allo sportello
	Diffusione della conoscenza dei servizi erogati tra la popolazione
	Monitoraggio più puntuale dei servizi erogati rivolti agli anziani e dei casi seguiti

6. COMUNE DI SEVESO – SEDE 117297

Finalità ultima del progetto è migliorare i servizi offerti alla cittadinanza, con una particolare attenzione a una delle fasce più fragili della popolazione, gli anziani.

In relazione alle attività rivolte agli anziani l'obiettivo generale è favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, evitando il ricorso improprio a ricoveri in strutture residenziali attraverso i servizi di trasporto sociale, di piccole commissioni e di consegna pasti a domicilio. Per quanto riguarda la consegna dei pasti a domicilio, si vuole potenziare il servizio e curarne meglio l'organizzazione e gestione,



incrementando il numero delle consegne, ottimizzando anche i tempi di consegna del pasto caldo per una maggiore qualità del servizio.

Il Servizio di trasporto è rivolto anche a un minore disabile e l'obiettivo è agevolare il minore e, in generale, le persone non autonome per raggiungere strutture di cura o scolastiche e risolvere le incombenze quotidiane.

Per quanto riguarda le attività relative alla gestione dell'Ufficio Servizi Sociali, la finalità è migliorare le prestazioni offerte all'utenza sia in termini di riduzione dei tempi di attesa, che in termini di qualità delle informazioni erogate. La presenza del volontario consentirà inoltre all'assistente sociale di dedicare maggior tempo e cura alle situazioni più gravi o significative.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 600 ore per l'organizzazione e la gestione degli accompagnamenti degli anziani e minore disabile, per le assistenza anziani nelle piccole commissioni e per la consegna pasti;
- 400 ore per attività di ufficio per migliorare la comunicazione con i possibili utenti e ridurre i tempi di attesa.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si persegono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Agevolare l'autonomia di anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del Servizio Trasporto Sociale: 16, di cui 15 anziani e 1 minore disabile	Incremento del numero di trasporti dedicati a ciascun utente Continuità del servizio anche in periodi di assenza dei volontari del territorio
n. utenti anziani che usufruiscono del servizio Piccole Commissioni: 15	Aumento del tempo a disposizione per ogni utente
n. utenti anziani che usufruiscono del servizio Pasti a Domicilio: 15	Ottimizzazione dei tempi di consegna Aumentare il tempo a disposizione per sincerarsi dell'assunzione del pasto

Obiettivo 2: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono all'Ufficio dei Servizi Sociali in un anno: circa 200	Riduzione dei tempi di attesa allo sportello
	Diffusione della conoscenza dei servizi erogati tra la popolazione
	Comunicazione più efficace con gli utenti o i possibili utenti



7. COMUNE DI SOVICO – SEDE 16171

Il progetto intende garantire l'attuazione dei vari interventi di supporto e assistenza previsti per le fasce di popolazione più fragili, in particolare i minori, disabili, anziani e tutti coloro che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali per ricevere supporto e informazioni utili all'accesso ai servizi. Di conseguenza è di prioritaria importanza potenziare i servizi di supporto, sia a domicilio che sul territorio, agli utenti più fragili (anziani, disabili e minori) e intensificare l'attività di orientamento e supporto alla popolazione che si rivolge all'Ufficio servizi Sociali. La presenza del volontario, in supporto a quanto erogato contribuirà ad incrementare le potenzialità dei servizi.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 200 ore per implementare le potenzialità sociali del servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili, fornendo compagnia, aiuto nelle piccole commissioni (bollette, farmaci, spesa)
- circa 200 ore per implementare le potenzialità del trasporto di minori, anziani e disabili.
- circa 200 ore per implementare le potenzialità dell'assistenza minori con disagio al domicilio;
- circa 200 ore per implementare le potenzialità dell'assistenza agli stranieri;
- circa 200 ore per supportare le attività di ascolto e orientamento ai servizi al pubblico che si rivolge ai Servizi Sociali.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si persegono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi.

Obiettivo 1: Supporto all'autonomia e miglioramento della qualità della vita degli anziani e disabili

Obiettivo 1:

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di assistenza nelle attività di vita quotidiana e di aiuto nell'integrazione in ambiti esterni al proprio domicilio: 10 persone anziani e i disabili.	Si intende affiancare e supportare il servizio anche in particolari periodi dell'anno e dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio. Potenziare il supporto e aiuto agli anziani e alle rispettive famiglie, evitando il ricovero e rendendo più agile il compito di cura e assistenza degli anziani e disabili al domicilio. Supporto e sollievo agli assistiti e innalzamento della qualità del servizio erogato.



Obiettivo 2: Agevolare la mobilità degli anziani, minori e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto: circa 25 anziani e disabili e 15 minori.	Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 2500 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività. Attraverso la presenza del volontario sarà possibile consentire agli utenti la partecipazione alle terapie e l'accesso ai vari servizi, e sostenere le famiglie.

Obiettivo 3: Favorire lo sviluppo armonico e un adeguato processo di crescita dei minori assistiti

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti con disagio che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: 10 minori in carico al Servizio Sociale.	Maggiore supporto e sollievo alla famiglia del minore seguito e innalzamento della qualità del servizio erogato. Potenziare e migliorare l'organizzazione interna dedicando circa 200 ore in più all'anno al servizio.

Obiettivo 4: Favorire l'inclusione sociale, l'alfabetizzazione e l'integrazione sociale degli stranieri.

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. immigrati che accedono ai corsi e alle proposte di integrazione del territorio (es. corso di italiano per stranieri per adulti, progetti di mediazione culturale per i minori extracomunitari): 20 persone straniere	Favorire l'integrazione scolastica e l'insegnamento della Lingua Italiana agli immigrati in condizione fragilità. Si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno. Si intende aumentare del 10% il numero degli stranieri che accedono ai servizi (rispetto agli attuali 20).
n. 2 ore settimanali dedicate alla progettazione degli interventi	Dedicare 2 ore la settimana per avviare, monitorare e sviluppare le attività, per aumentare la conoscenza delle realtà sociali e familiari di provenienza in modo da poter avviare delle azioni di supporto specifiche.



Obiettivo 5: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. 50 persone in condizioni di disagio socioeconomico che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali per usufruire di interventi di supporto e assistenza.	Incremento del tempo da dedicare all'ascolto degli assistiti, alla rilevazione dei bisogni e all'analisi dei casi e della relativa con relativo incremento della soddisfazione da parte degli assistiti nei confronti del servizio ricevuto.
n. pratiche amministrative, istruttorie e di orientamento all'utenza che accede all'Ufficio Servizio Sociale: 218.	Incremento del tempo da dedicare all'informazione, facilitazione e all'accesso ai servizi, alla costruzione di strumenti di comunicazione con i cittadini, si stima di poter usufruire di circa 200 ore in più all'anno per l'organizzazione e gestione delle attività.

8. COMUNE DI TRIUGGIO – SEDE 121588

Obiettivo del progetto è sviluppare un intervento integrato sul territorio in grado di attivare percorsi mirati che tengano conto delle specifiche storie di vita delle persone in difficoltà disabilità rispondendo in questo modo al loro bisogno di ascolto e assistenza.

Il progetto intende quindi potenziare gli interventi per la fascia di popolazione più debole che necessita di maggiori azioni di sostegno e supporto (disabili, anziani e minori).

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 200 ore per il potenziamento del trasporto di minori, anziani e disabili;
- circa 300 ore per il potenziamento dell'assistenza minori con disagio in ambito scolastico ed extrascolastico;
- circa 300 ore per il potenziamento dell'assistenza anziani;
- circa 200 ore in interventi per rendere più veloce l'espletamento di alcune pratiche amministrative, istruttorie e di orientamento dell'utenza.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguitano con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi:

Obiettivo 1: Agevolare la mobilità degli anziani, minori e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto: 116 minori, 8 disabili e 18 anziani	Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 200 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività. Attraverso la presenza del volontario sarà possibile migliorare, anche dal punto di vista della sicurezza, le condizioni degli utenti durante il trasporto.





Obiettivo 2: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con disagio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori in situazione di particolare fragilità assistiti a in ambito scolastico ed in occasione dei centri estivi.	Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile: - aumentare, se necessario, il numero di disabili seguiti e/o aumentare il tempo passato con ciascuno di loro; - favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali.

Obiettivo 3: Supporto all'autonomia e miglioramento della qualità della vita degli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti anziani che usufruiscono del servizio di assistenza: 5 persone anziane che usufruiscono dell'assistenza domiciliare e 10 che ricevono aiuto nello svolgimento di piccole commissioni (consegna a domicilio di pasti, farmaci, spesa ecc).	Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile aumentare, se necessario, il numero di anziani seguiti e/o aumentare il tempo passato con ciascuno di loro, in modo da migliorarne la qualità della vita non solo grazie ai servizi svolti, ma anche e soprattutto grazie alla relazione umana instaurata.

Obiettivo 4: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. 100 persone all'anno che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali per usufruire di interventi di supporto e assistenza.	Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 200 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività. Obiettivo è agevolare l'accesso ai servizi, migliorare la fase di accoglienza e di ascolto dei bisogni, ridurre i tempi dell'iter burocratico delle diverse pratiche attivate.



9. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – SEDE 121711

L'Amministrazione comunale con questo progetto intende garantire l'attuazione dei vari interventi di supporto e assistenza previsti per le fasce di popolazione più fragili e a tutti coloro che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali per ricevere supporto e informazioni utili all'accesso ai servizi.

Il ruolo del volontario sarà incentrato sul sostegno e la collaborazione finalizzati al buon funzionamento del servizio di trasporto socio-assistenziale e interventi a domicilio in favore di anziani e disabili mediante un contributo sia alle fasi di programmazione (predisposizione calendario trasporti in base alle richieste pervenute) che a quelle operative nello svolgimento delle diverse attività (assistenza nelle fasi di salita e discesa dal mezzo, controllo e sorveglianza dei disabili durante i tragitti programmati, consegna pasti, ecc.).

Il contributo del volontario sarà così suddiviso: 1000

- circa 400 ore per il potenziamento del trasporto minori, anziani e disabili;
- circa 200 ore per il potenziamento interventi di supporto a domicilio;
- circa 400 ore in interventi per potenziare il Segretariato Sociale.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguitano con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi.

Obiettivo 1: Agevolare la mobilità dei minori, anziani e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti trasportati: n. 30 minori, n. 50 disabili e n. 30 anziani	<p>L'obiettivo è dedicare circa 400 ore annue in più per:</p> <ul style="list-style-type: none">- migliorare la qualità di vita dell'anziano solo o con familiari impossibilitati a sostenerlo;- promozione della salute psicofisica del minore;- favorire la socializzazione della persona anziana. <p>Si intende inoltre migliorare l'organizzazione di tali servizi tramite il supporto nei momenti di progettazione e calendarizzazione degli orari e dei turni del trasporto sociale.</p>

Obiettivo 2: Migliorare la qualità della vita di anziani e disabili e promuovere la socializzazione e il mantenimento delle autonomie

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
------------------------	--------------------------------



n. utenti in situazione di particolare fragilità che ricevono supporto a domicilio: 50 disabili e/o anziani in condizione di parziale autosufficienza.	Finalità del servizio è migliorare la qualità di vita dell'anziano solo o con familiari impossibilitati a sostenerlo nelle attività di piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.). Si stima un aumento del servizio di 200 ore in più all'anno grazie al supporto del volontario.
--	---

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Popolazione fragile che si rivolge allo sportello dell'Ufficio Servizi Sociali per chiedere interventi di aiuto e sostegno: circa 100 cittadini in situazione di fragilità	Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 400 ore all'anno del servizio. Supportare l'attività amministrativa degli operatori e consentire l'accesso a tutti i residenti in condizioni di disagio che necessitano dei servizi promossi dall'amministrazione comunale.

10. COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO – SEDE 79664

L'obiettivo principale del progetto è potenziare le attività rivolte ai minori nella fascia d'età 6-14 e l'assistenza delle persone disabili.

Per quanto riguarda l'assistenza scolastica a minori con deficit dell'apprendimento l'obiettivo è sviluppare la capacità di apprendimento, sostenendo l'autonomia del minore, ma anche garantire la socializzazione e valorizzazione delle potenzialità personali.

Lo scuolabus intende implementare l'attività di monitoraggio e assistenza durante il trasporto a scuola di tutti minori, con particolare attenzione ai minori che vivono una situazione di fragilità e disagio, e la sicurezza del trasporto. Il tragitto inoltre diventa un'occasione per socializzare con i pari.

Il trasporto sociale della persona disabile si pone come obiettivo di riuscire a accompagnare l'utente presso strutture e i servizi di cui ha bisogno, incrementandone la frequenza e la puntualità.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 400 ore per l'assistenza scolastica ai minori in difficoltà;
- 300 ore per trasporto minori: scuolabus;
- 300 ore trasporto sociale di un disabile.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguitano con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Rafforzare il servizio di sostegno allo studio per minori in situazione di fragilità

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
------------------------	--------------------------------



n. minori con disturbi dell'apprendimento e disabili seguiti nella scuola e dal servizio Non solo compiti: 20	n. minori con disturbi dell'apprendimento e disabili seguiti nella scuola e dal servizio Non solo compiti: 22
	Miglioramento delle attività di sostegno ai compiti e di supporto educativo fornito ai minori



Obiettivo 2: Potenziare gli spostamenti sul territorio di minori e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori dai 7 ai 14 anni (scuola Primaria e Secondaria di primo grado) che usufruiscono del servizio scuolabus: 50	Maggiore sicurezza durante il trasporto
	Maggiore qualità del trasporto che diventa in un'occasione di socializzazione tra pari
n. disabile che usufruisce del servizio di trasporto sociale: 1	Maggiore puntualità del servizio
	Incremento degli spostamenti della persona disabile

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);



- scrittura di un “Dossier” confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell’esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l’incarico di volontario su ciascun progetto;
- l’integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell’Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L’esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l’adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l’applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selettori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull’indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l’obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le “regole d’ingaggio” mediante l’apposizione della firma del candidato sulla scheda come “presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività”;
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:



Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente “attitudinali” poiché si ritiene sia *il criterio dell’attitudine alla collaborazione volontaria* la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell’attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull’attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l’attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l’esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l’incarico di volontario su ciascun progetto;
- l’integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell’Ente;
- l’obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile, del progetto e della natura stesse dell’ente che hanno individuato come sede di servizio e sull’attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all’ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L’ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l’impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l’organizzazione e i referenti della selezione.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:
SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 13



Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 13

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*): Format Helios

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI LIMBIATE – SEDE 120308

Obiettivo 1: Sviluppare un rapporto efficace tra cittadino e servizi offerti dall'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione di attività di front office e accoglienza dell'utente 2. Predisposizione di materiali di informazione e promozione dei servizi erogati 3. Monitoraggio dei casi seguiti 4. Gestione delle attività di back office	Il volontario si occuperà di preparare e distribuire la corrispondenza in entrata ed in uscita dal servizio; di gestire le telefonate, di registrare i riferimenti di chi accede al servizio; di accogliere gli utenti nell'ufficio del comune, per dare informazioni, per pianificare e monitorare i servizi erogati, per la connessione tra il servizio sociale del comune e gli altri servizi sociali/sanitari/assistenziali del comune e del territorio; di predisporre materiale divulgativo di informazione sui servizi erogati



Obiettivo 2: Rafforzare l'autonomia delle persone anziane e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alle attività ricreative rivolte a persone anziane che frequentano il CDI	1. Progettazione e pianificazione settimanale delle attività 2. Organizzazione e realizzazione delle attività previste 3. Affiancamento degli utenti anziani in difficoltà durante le attività ricreative proposte 4. Animazione nei momenti festivi	Il volontario darà supporto all'attività di animazione/socializzazione nell'ambito della programmazione in corso e a supporto del personale addetto.
2. Supporto alle attività educative, ludiche e ricreative rivolte a persone disabili che frequentano il CDD	1. Raccolta delle esigenze e dei bisogni degli educatori e degli utenti disabili 2. Affiancamento degli utenti disabili durante le attività ricreative proposte 3. Momenti di socializzazione nel territorio 4. Incontri di monitoraggio con responsabili del servizio	Il volontario darà supporto all'attività educative, ludiche, ricreative e di socializzazione nell'ambito della programmazione in corso e a supporto del personale addetto.

2. COMUNE DI LISSONE – SEDE 26460

Obiettivo 1: Implementare i servizi di cura e socializzazione rivolti a minori in situazione di disagio, disabili e anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza Domiciliare Minori in attività extra-familiari	1. progettazione e pianificazione delle attività 2. Affiancamento dei minori in difficoltà nelle attività volte a favorire la crescita di forma di socialità	Il volontario affiancherà gli operatori (comunali o esterni, quali personale di cooperative o volontari di associazioni locali) nelle attività di prevenzione del disagio minorile, in particolare il volontario affiancherà gli operatori nella



	3. Monitoraggio dei casi seguiti	realizzazione di interventi rivolti a gruppi di minori nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) per favorire la crescita di forme di socialità.
2. Supporto ad attività educative e ricreative rivolte ai disabili	1. Raccolta delle esigenze e dei bisogni degli educatori e degli utenti disabili	Il volontario affiancherà gli operatori (comunali o esterni, quali personale di cooperative o volontari di associazioni locali) nelle attività organizzate dal Centro quali: laboratori creativi – musicoterapia – pet therapy – attività informatica – attività motorie/sportive – gite, ecc.
	2. Affiancamento degli utenti disabili durante le attività educative e ricreative proposte dal CDD	Nello specifico il volontario collaborerà nell’organizzazione delle attività e nel coinvolgimento degli ospiti della struttura.
	3. Momenti di socializzazione nel territorio	
	4. Incontri di monitoraggio con responsabili del servizio	
3. Assistenza dell’utente anziano (SAD)	1. Interventi di assistenza domiciliare	Il volontario collaborerà per integrare le attività di assistenza domiciliare fornite dal comune agli anziani non pienamente autonomi facendo loro compagnia e svolgendo piccole commissioni quali spesa, bollette, consegna farmaci, consegna pasti, accompagnamento per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie, ecc.
	2. Compagnia, socializzazione e svago presso il domicilio dell’utente	
	3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni	
4. Animazione Centro Anziani	1. Organizzazione pianificazione delle attività	Il volontario affiancherà gli operatori (comunali o esterni, quali personale di



	<p>2. Realizzazione di attività laboratoriali e animative per la socializzazione</p>	<p>cooperative o volontari di associazioni locali) nelle attività organizzate dal Centro quali: laboratori creativi -internet caffè, corso per l'apprendimento di conoscenze di base per l'utilizzo di word, posta elettronica ed internet -corsi di ballo, folk, fiori di Bach -□ proiezioni di opere liriche e balletti classici - visite guidate a mostre e spettacoli - feste, tombolate e pranzi sociali - incontri di poesia -□ redazione del periodico "Fili Bianchi".</p> <p>Nello specifico il volontario collaborerà nell'organizzazione delle attività, nella loro pubblicizzazione al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile, nella realizzazione e nel coinvolgimento degli anziani presenti.</p>
5. Gestione pratiche d'ufficio	<p>1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati</p> <p>2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati</p> <p>3. Accoglienza degli utenti, dei loro bisogni e primo orientamento verso i servizi</p>	<p>Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.</p> <p>Relativamente al supporto dedicato alle famiglie in condizione di emergenza abitativa il volontario affiancherà il personale comunale e/o volontario di cooperative e associazioni locali nelle attività di accompagnamento all'autonomia.</p>

Obiettivo 2: Rafforzare la mobilità per minori in situazione di fragilità e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale per minori in situazione di fragili e	1. Raccolta adesioni al servizio e pianificazione dei trasporti	Il volontario avrà il ruolo di accompagnatore e/o trasportatore disabili



disabili	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	e minori presso i centri diurni o di riabilitazione o scuole o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario si recherà presso l'abitazione dell'utente, lo accompagnerà nel luogo accordato, lo assisterà, se necessario, nei momenti di attesa presso le strutture; poi lo riaccompagnerà a casa. Può essere che il volontario possa saltuariamente raccogliere adesioni e gestire registrazioni al servizio.
	3. Accompagnamento disabili e minori presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative e ricreative	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	



3. COMUNE DI MACHERIO – SEDE 36171

Obiettivo 1: Potenziare gli interventi di cura e socializzazione rivolti a anziani, disabili e minori in difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza a persone anziani e disabili (SAD)	1. Interventi di assistenza domiciliare 2. Compagnia, socializzazione e svago presso il domicilio dell'utente 3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni	Il volontario fornirà compagnia e aiuto nello svolgimento di semplici commissioni, quali: il ritiro di ricette mediche, l'acquisto di farmaci, gli appuntamenti presso i poliambulatori presenti sul territorio, ecc. che il personale in servizio non riesce a soddisfare.
2. Attività pomeridiane per i Minori seguiti dai Servizi Sociali	1. Raccolta delle esigenze e dei bisogni degli educatori e degli utenti 2. Affiancamento minori durante le attività educative e ricreative 3. Momenti di socializzazione nel territorio 4. Incontri di monitoraggio dei casi seguiti con responsabili del servizio	Il volontario affiancherà gli operatori comunali e quelli della cooperativa nelle attività di assistenza domiciliare ai minori in carico ai servizi sociali, che appartengono a nuclei familiari che presentano fragilità sociali di vario tipo e/o in situazioni di rischio. In particolare svolgerà attività educative, ricreative e di supporto all'attività scolastica in orario pomeridiano.
3. Animazione al Centro Estivo con particolare attenzione ai minori seguiti dai Servizi Sociali	1. Progettazione e pianificazione delle attività rivolte ai minori seguiti dai Servizi Sociali 2. Affiancamento dei minori in difficoltà nelle attività ricreative e di socializzazione proposte 3. Monitoraggio dei casi seguiti	Il volontario favorirà l'inserimento all'interno del centro estivo dei bambini con qualche difficoltà a lui affidati, assistendoli e affiancandoli nello svolgimento delle varie attività.
4. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati 2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati	Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e



	<p>3. Accoglienza degli utenti, dei loro bisogni e primo orientamento verso i servizi</p>	<p>indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento delle pratiche amministrative.</p>
--	---	--



Obiettivo 2: Aumentare la mobilità di anziani, disabili e minori in situazione di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale per anziani, disabili e minori in situazione di disagio	<p>1. Raccolta adesioni al servizio e pianificazione dei trasporti</p> <p>2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.</p> <p>3. Accompagnamento disabili e minori presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative e ricreative</p> <p>4. Compagnia e supporto durante l'attesa</p> <p>5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)</p>	<p>Il volontario avrà il ruolo di accompagnatore e/o trasportatore disabili e minori presso i centri diurni o di riabilitazione o scuole o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario si recherà presso l'abitazione dell'utente, lo accompagnerà nel luogo accordato, lo assisterà, se necessario, nei momenti di attesa presso le strutture; poi lo riaccompagnerà a casa. Può essere che il volontario possa saltuariamente raccogliere adesioni e gestire registrazioni al servizio.</p>

4. COMUNE DI NOVA MILANESE – SEDE 36198

Obiettivo 1: Migliorare i servizi di assistenza rivolti a anziani, disabili e minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza a persone anziani e disabili (SAD)	<p>1. Interventi di assistenza domiciliare</p> <p>2. Compagnia, socializzazione e svago presso le strutture del territorio o il domicilio dell'utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il volontario si occuperà delle seguenti attività: - sarà di supporto all'attività degli Ausiliari Socio Assistenziali (ASA - OSS) per quanto riguarda l'aiuto agli assistiti per favorire l'autosufficienza



	<p>3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, commissioni varie, accompagnamento ed accesso ai servizi e a visite mediche)</p> <p>nelle attività giornaliere, per piccole commissioni, spese, attività socializzanti, accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative;</p> <ul style="list-style-type: none">- sarà di supporto all'organizzazione delle attività culturali del territorio o promosse da servizi comunali;- potrà partecipare alle riunioni dell'équipe delle ASA, insieme all'assistente sociale coordinatrice dei servizi per gli anziani ed alla coordinatrice delle ditte accreditate del servizio SAD, per la programmazione ed il monitoraggio del servizio;- collaborerà con l'assistente sociale comunale per l'aggiornamento della documentazione di gestione del servizio - ad esempio tabelle di rendicontazione dei monte ore e delle prestazioni erogate, anagrafica utente (cartacea ed in formato elettronico – excel e word).
2. Supporto ad attività ludiche e didattiche a minori in ADM	<p>1. Raccolta delle esigenze e dei bisogni degli educatori e degli utenti</p> <p>2. Affiancamento minori durante le attività educative e ricreative</p> <p>3. Momenti di socializzazione nel territorio</p> <p>4. Incontri di monitoraggio dei casi seguiti con responsabili del servizio</p> <p>Il volontario si occuperà delle seguenti attività di assistenza e cura dei minori:</p> <ul style="list-style-type: none">- affiancamento agli educatori nell'organizzazione di laboratori ed attività educative per i minori assistiti (aiuto compiti);- collaborerà con l'assistente sociale dell'Area Minorì per l'aggiornamento della documentazione di gestione del servizio (cartacea ed in formato elettronico – Excel e Word);- potrà partecipare alla riunione periodica dell'équipe degli educatori, insieme all'assistente sociale comunale per la programmazione ed il monitoraggio del servizio.



5. COMUNE DI SEREGNO – SEDE 13549

Obiettivo 1: Aumentare gli interventi assistenziali rivolti a anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare rivolta a anziani e disabili adulti	<p>1. Interventi di assistenza domiciliare</p> <p>2. Compagnia, socializzazione e svago presso il domicilio dell'utente</p> <p>3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni</p>	<p><i>Il volontario affiancherà gli operatori nelle visite domiciliari di monitoraggio e di supporto e aiuto a favore di anziani e disabili soli e in condizioni di fragilità e forte difficoltà.</i></p> <p><i>L'attività prevede l'assistenza alla persona, l'ascolto dei bisogni e l'eventuale segnalazione di quanto rilevato all'assistente sociale.</i></p>
2. Supporto alla socializzazione e alle attività ricreative rivolte alle persone anziane	<p>1. Organizzazione e pianificazione delle attività</p> <p>2. Realizzazione delle attività ludiche e ricreative rivolte alle persone anziane</p> <p>3. Monitoraggio delle persone anziane seguite</p>	<p><i>Il volontario si occuperà dei progetti di socializzazione rivolti agli anziani e seguirà gli anziani, partecipando attivamente ai momenti di socializzazione previsti con cadenza settimanale.</i></p>
3. Trasporto Sociale per persone anziane	<p>1. Raccolta adesioni al servizio e pianificazione dei trasporti</p> <p>2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.</p> <p>3. Accompagnamento degli anziani presso presidi sanitari, assistenziali e strutture ricreative</p> <p>4. Compagnia e supporto durante l'attesa</p> <p>5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)</p>	<p>Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento di anziani presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali, in occasione di visite o esami medici, o presso servizi pubblici per svolgere alcune pratiche. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà, quando necessario, nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.</p>



Obiettivo 2: Migliorare i servizi dell’Ufficio Servizi Sociali a favore dei cittadini, con particolare attenzione alle persone anziane

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione pratiche di ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati 2. Gestione di attività di front office: telefonate, accoglienza utenti, erogazione di informazioni 3. Pianificazione e monitoraggio dei servizi erogati e dei casi seguiti	<i>Il volontario affiancherà il personale nella gestione delle attività di back office: progettazione, pianificazione e realizzazione delle attività e monitoraggio. Accoglierà gli utenti che si recano in Ufficio e darà le prime informazioni.</i>

6. COMUNE DI SEVESO – SEDE 117297

Obiettivo 1: Agevolare l'autonomia di anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto Sociale di anziani e un minore disabile	1. Raccolta adesioni al servizio 2. Prelievo dell’utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento. 3. Accompagnamento anziani e minore disabile presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative 4. Compagnia e supporto durante l’attesa 5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento di anziani e del minore disabile presso centri diurni o di riabilitazione o scuole o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l’utente presso la propria abitazione, lo assisterà, quando necessario, nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
2. Supporto agli anziani per le piccole commissioni	1. Pianificazione degli interventi 2. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni	Il volontario affiancherà l’anziano nelle piccole commissioni, come ad esempio fare la spesa, andare in farmacia, in



	3. Momenti di socializzazione e svago	banca, in posta, o dal medico curante, si accerterà delle condizioni dell'utente e farà in modo di reintegrare l'anziano nel territorio circostante prevenendone la solitudine.
3. Consegnna pasti a domicilio alle persone anziane	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario consegnerà con un mezzo dell'ente i pasti presso le abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta; se avranno la possibilità si fermeranno per sincerarsi dell'assunzione del pasto.
	2. Individuazione del percorso e degli orari di consegna del pasto	
	3. Prelievo dei pasti pronti presso la mensa	
	4. Consegnna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	

Obiettivo 2: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati (organizzazione, pianificazione, monitoraggio, predisposizione moduli relativi ai servizi erogati) 2. Gestione di attività di front office: accoglienza utenti, erogazione di informazioni 3. Predisposizione dei materiali informativi dei servizi erogati	<i>Il volontario affiancherà le assistenti sociali e le impiegate amministrative in attività di gestione del front-office e accoglienza dell'utenza; supporto nell'attività di back office; commissioni nel territorio per conto dell'ufficio (presso il Tribunale; l'Ufficio Postale, ecc.); gestione e organizzazione dei materiali dell'ufficio e del servizio.</i>

7. COMUNE DI SOVICO – SEDE 16171

Obiettivo 1: Supporto all'autonomia e miglioramento della qualità della vita degli anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------



1. Assistenza anziani e disabili	1. Compagnia e assistenza a domicilio	Il volontario in coordinamento con il personale socio-assistenziale di riferimento collaborerà alle attività di assistenza domiciliare occupandosi di fornire ascolto agli assistiti e fornendogli aiuto sia nell'espletamento di piccole commissioni quotidiane.
	2. Consegna pasto	In volontariato si occuperà della consegna pasti a domicilio
	3. Attività di verifica, monitoraggio dei casi e segnalazione di eventuali criticità	Il volontario potrà partecipare all'organizzazione e verifica delle attività.



Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di minori, anziani e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto anziani, minori e disabili	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile supporterà gli operatori del servizio nell'organizzazione del servizio di trasporto protetto.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	Il volontario del servizio civile supporterà gli operatori del servizio di trasporto occupandosi di prelevare e riaccompagnare a casa gli utenti trasportati.
	3. Accompagnamento e supporto anziani o disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario si occuperà di trasportare gli anziani presso ospedali, strutture ospedaliere, centri o strutture sociali. Potrà inoltre provvedere al trasporto di persone diversamente abili presso strutture scolastiche, socio assistenziali, riabilitative, formative (SFA, CSE) e del trasporto di minori presso strutture scolastiche, socio assistenziali, riabilitative. In caso di necessità potrà effettuare un servizio di trasporto/accompagnamento di persone impossibilitate e prive di un sostegno familiare presso il centro anziani del paese.

Obiettivo 3: Favorire lo sviluppo armonico e un adeguato processo di crescita dei minori assistiti

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare minori	1. Supporto e sostegno didattico a domicilio.	Il volontario affiancherà i minori con disagio fornirà loro supporto e sostegno.
	2. Confronto con il personale del servizio per la verifica degli interventi in linea con i progetti individuali.	Il volontario se necessario potrà partecipare a momenti di verifica e monitoraggio del progetto educativo in atto e del relativo piano di intervento individualizzato.



Obiettivo 4: Favorire l'inclusione sociale, l'alfabetizzazione e l'integrazione sociale degli stranieri

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Iniziative di integrazione e socializzazione per stranieri	1. Gestione corso di italiano per stranieri per adulti.	Il volontario potrà offrire il suo tempo per iniziative comunali finalizzate all'integrazione/socializzazione delle persone di origine non italiana all'interno del contesto sociale di appartenenza. Potrà collaborare alla gestione del corso di italiano per stranieri per adulti.
	2. Progetti di mediazione culturale per i minori extracomunitari	Il volontario potrà collaborare alla gestione di progetti di mediazione culturale per i minori extracomunitari.
	3. Organizzazione e promozione delle attività e dei corsi.	Il volontario potrà partecipare all'organizzazione e promozione delle attività e dei corsi.

Obiettivo 5: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di informazioni e orientamento ai servizi/Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizio e orientamento ai servizi.	Il volontario si occuperà di accogliere e fornire un primo orientamento ai servizi presenti sul territorio. Potrà offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente.
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	Il volontario sarà di supporto all'utenza nella compilazione delle domande/modulistiche di accesso a servizi o contributi economici.
2. Gestione delle attività di back-office dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione e archiviazione documenti e pratiche	Il volontario si occuperà della gestione ordinaria delle attività di back office, delle varie pratiche di gestione e dell'archiviazione delle stesse.
	2. Organizzazione dei servizi	Il volontario sarà di supporto nell'attività di progettazione degli interventi.



8. COMUNE DI TRIUGGIO – SEDE 121588

Obiettivo 1: Agevolare la mobilità di minori, anziani e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto anziani, minori e disabili	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile supporterà gli operatori del servizio nell'organizzazione del servizio di trasporto protetto.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	Il volontario del servizio civile supporterà gli operatori del servizio di trasporto occupandosi di prelevare e riaccompagnare a casa gli utenti trasportati.
	3. Accompagnamento e supporto anziani o disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario avrà un ruolo di accompagnatore nel caso del trasporto scolastico dei minori, e di trasportatore e/o accompagnatore nel caso del trasporto di disabili e di anziani:

Obiettivo 2: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con disagio a scuola	1. Supporto e sostegno didattico a scuola	Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza agli alunni disabili in ambito scolastico. Si occuperà inoltre di fornire assistenza ai minori con disagio durante il momento del pasto e di organizzare e svolgere attività ludiche con gli utenti seguiti, al fine di sostenerne le autonomie, migliorarne l'apprendimento, la socializzazione e l'integrazione, valorizzarne le potenzialità personali.
	2. Confronto con il personale del servizio per la verifica degli interventi in linea con i progetti individuali.	Il volontario potrà partecipare a momenti di verifica e riprogettazione del progetto educativo in corso insieme al personale docente ed educativo.



2. Assistenza minori con disagio in ambienti extra scolastici	1. Supporto e sostegno in ambienti extrascolastici	Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza agli alunni disabili in ambito extrascolastico e in occasione dei centri estivi. Si occuperà di organizzare e svolgere attività ludiche e di favore l'integrazione, con gli altri compagni.
	2. Confronto con il personale del servizio per la verifica degli interventi in linea con i progetti individuali.	Il volontario potrà partecipare a momenti di verifica e riprogettazione del progetto educativo in corso insieme al personale educativo.

Obiettivo 3: Supporto all'autonomia e miglioramento della qualità della vita degli anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza anziani	1. Compagnia e assistenza a domicilio	Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza domiciliare agli anziani, occupandosi di fornire loro compagnia, e supporto nella socializzazione.
	2. Attività di verifica, monitoraggio dei casi e segnalazione di eventuali criticità	Il volontario potrà osservare gli utenti e segnalare durante i momenti di verifica e riprogettazione del progetto eventuali criticità.
2. Interventi di supporto a domicilio	1. Aiuto nelle piccole commissioni	Il volontario sarà di supporto nello svolgimento di piccole commissioni quali consegna a domicilio farmaci, spesa ecc., in modo di consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza.
	2. Consegna pasto	In collaborazione con il personale del servizio il volontariato si occuperà della consegna pasti a domicilio.
	3. Attività di verifica, monitoraggio dei casi e segnalazione di eventuali criticità	Il volontario potrà osservare gli utenti e segnalare durante i momenti di verifica e riprogettazione del progetto eventuali criticità.



Obiettivo 4: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di informazioni e orientamento ai servizi/Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizio e orientamento ai servizi.	Il volontario si occuperà di accogliere e fornire un primo orientamento ai servizi presenti sul territorio. Potrà offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente.
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	Il volontario sarà di supporto all'utenza nella compilazione delle domande/modulistiche di accesso a servizi o contributi economici.
2. Gestione delle attività di back-office dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione e archiviazione documenti e pratiche	Il volontario si occuperà della gestione ordinaria delle attività di back office, delle varie pratiche di gestione e dell'archiviazione delle stesse.
	2. Organizzazione dei servizi	Il volontario sarà di supporto nell'attività di progettazione degli interventi.

9. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – SEDE 121711

Obiettivo 1: Agevolare la mobilità di minori, anziani e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile supporterà gli operatori del servizio nell'organizzazione del servizio di trasporto protetto.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	Il volontario si occuperà di prelevare e riaccompagnare a casa gli utenti trasportati.



	<p>3. Accompagnamento e supporto anziani o disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie</p>	<p>Il volontario in collaborazione con il personale della l'Associazione Amici dell'Unitalsi di Vedano al Lambro supporterà il servizio di trasporti di persone in condizione di fragilità presso centri educativi, sociali o riabilitativi, o comunque effettuato nell'ambito di progetti concordati con il servizio sociale.</p>
--	--	--

Obiettivo 2: Migliorare la qualità della vita di anziani e disabili e promuovere la socializzazione e il mantenimento delle autonomie

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Interventi di supporto a domicilio	1. Consegna pasti.	In collaborazione con il personale del servizio il volontariato si occuperà della consegna pasti a domicilio.
	2. Piccole commissioni a domicilio	Il volontario in collaborazione con il personale della l'Associazione Amici dell'Unitalsi di Vedano al Lambro supporterà gli utenti anziani e disabili per l'assistenza in piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.).
	3. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente e segnalazione di eventuali criticità.	Il volontario potrà osservare gli utenti e segnalare durante i momenti di verifica e riprogettazione del progetto eventuali criticità.

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di informazioni e orientamento ai servizi/Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizio e orientamento ai servizi.	Il volontario si occuperà di accogliere e fornire un primo orientamento ai servizi presenti sul territorio. Potrà offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente.



	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	Il volontario supporterà gli utenti nella compilazione dei moduli predisposti per i vari servizi. Potrà inoltre occuparsi di orientare gli utenti verso l'attivazione di interventi a sostegno della fragilità economica e sociale.
2. Gestione delle attività di back-office dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione e archiviazione documenti e pratiche	Il volontario si occuperà della gestione ordinaria delle attività di back office, delle varie pratiche di gestione e dell'archiviazione delle stesse.

10. COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO – SEDE 79664

Obiettivo 1: Rafforzare il servizio di sostegno allo studio per minori in situazione di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto allo studio per minori con disturbi dell'apprendimento (DSA o BES) o disabili	1. Raccolta adesioni al servizio Non solo compiti 2. Analisi dei bisogni degli utenti 3. Applicare metodi di studio efficaci, in accordo con insegnanti e esperti, rivolti a minori con difficoltà 4. Attività di socializzazione tra pari e tra adulti/educatori e utenti 5. Incontri di monitoraggio con insegnanti e educatori	Il Volontario dovrà affiancare gli educatori nelle attività volte a favorire l'apprendimento e la motivazione allo studio di minori con disabilità o con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) o BES (bisogni educativi speciali) segnalati dalla scuola; in particolare li seguirà nello svolgimento dei compiti nell'ambito del servizio Non solo compiti, favorendone anche la socializzazione e la valorizzazione delle potenzialità personali.

Obiettivo 2: Potenziare gli spostamenti sul territorio di minori e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio scuolabus (scuola Primaria e Secondaria primo grado)	1. Raccolta adesioni al servizio 2. Assistenza alla sicurezza durante il tragitto	Il volontario dovrà affiancare l'autista per garantire una maggiore sorveglianza dei bambini lungo il tragitto e nel



	3. Proposta di giochi o attività di socializzazione da proporre durante il percorso (canzoni, giochi con parole, ...)	momento della salita e discesa dal pullman con particolare attenzione ai bambini con difficoltà, inoltre durante il tragitto potrà proporre delle attività di socializzazione (canzoni, giochi con le parole)
2. Trasporto sociale rivolto a una persona disabile	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	Il volontario collaborerà con il personale comunale per il trasporto dei disabili con automezzi adeguati in modo da garantire il raggiungimento delle strutture frequentate sul territorio.
	2. Accompagnamento presso le strutture educative, ricreative e sanitarie frequentate sul territorio	Il volontario potrà inoltre guidare l'automezzo se necessario.
	3. Compagnia durante il percorso e gli eventuali periodi di attesa presso le strutture	
	4. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste dal servizio	

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

1. COMUNE DI LIMBIATE – SEDE 120308

Preferibilmente:

Essere iscritto all'ultimo anno di studi dei seguenti corsi o aver conseguito il titolo:

Laurea triennale in scienze del servizio sociale;

Laurea triennale educatore.

2. COMUNE DI LISSONE – SEDE 26460

Preferibilmente:

Laurea in ambito pertinente alle mansioni previste.

3. COMUNE DI MACHERIO – SEDE 36171

Preferibilmente:

Possesso di patente B per l'utilizzo dei mezzi di trasporto dell'ente e diploma o frequenza a corsi professionali o laurea in ambito socio-educativo.

4. COMUNE DI NOVA MILANESE – SEDE 36198

Preferibilmente:

Possesso di patente B



5. COMUNE DI SEREGNO – SEDE 13549

Preferibilmente:

Possesso di patente B.

6. COMUNE DI SEVESO – SEDE 117297

Preferibilmente:

Attitudine alla relazione con il pubblico, in particolare con l'utenza in disagio e sofferenza economica/psicofisica e possesso patente di tipo B.

7. COMUNE DI SOVICO – SEDE 16171

Preferibilmente

Diploma di scuola media superiore e possesso di patente B.

8. COMUNE DI TRIUGGIO – SEDE 121588

Preferibilmente:

Possesso di licenza scuola secondaria di secondo grado.

9. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – SEDE 121711

Preferibilmente:

Possesso patente B.

10. COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO – SEDE 79664

Preferibilmente:

Titolo di studio attinente all'ambito sociale, possesso di patente B.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non sono previsti posti con vitto alloggio né con solo vitto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: Monte ore annuo 1145 ore con un minimo settimanale pari a 20 ore.

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI LIMBIATE – SEDE 120308

Il volontario dovrà attenersi e rispettare l'orario di servizio concordato, dovrà adottare un comportamento adeguato e responsabile, dovrà partecipare alle attività, in seguito descritte, in maniera propositiva. Dovrà attenersi alle istruzioni che gli verranno impartite dall'OLP per lo svolgimento del servizio.



2. COMUNE DI LISSONE – SEDE 26460

Possesso di patente di guida e disponibilità alla guida di auto di servizio.

3. COMUNE DI MACHERIO – SEDE 36171

Flessibilità oraria.

4. COMUNE DI NOVA MILANESE – SEDE 36198

Flessibilità oraria.

5. COMUNE DI SEREGNO – SEDE 13549

Flessibilità oraria.

6. COMUNE DI SEVESO – SEDE 117297

Flessibilità oraria.

7. COMUNE DI SOVICO – SEDE 16171

Flessibilità oraria.

8. COMUNE DI TRIUGGIO – SEDE 121588

Possesso della patente cat. B per l'utilizzo dei mezzi di trasporto dell'ente.

9. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – SEDE 121711

Flessibilità oraria.

10. COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO – SEDE 79664

Flessibilità oraria.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

In questo progetto, e in riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, le competenze che potranno essere certificate saranno:

Competenze afferenti il profilo professionale

21.1 ANIMATORE SOCIALE

- Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Competenze afferenti il profilo professionale

21.3 ANIMATORE PER ANZIANI



- Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa per anziani

Competenze afferenti il profilo professionale

12.2 AUTISTA PRIVATO E TAXI

- Effettuare il trasporto di persone con veicolo leggero

Competenze afferenti il profilo professionale

22.11 ESPERTO IN COMUNICAZIONE GIOVANILE

- Pianificare e gestire un sistema di informazione

Competenze afferenti il profilo professionale

24.18 COMUNICATORE DEL WELFARE TERRITORIALE

- Elaborare un piano di comunicazione di servizi del Welfare territoriale

Di seguito sono indicate le abilità acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI LIMBIATE – SEDE 120308

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità relazionali, di comunicazione ed ascolto;
- competenze in ambito sociale;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- abilità organizzative e capacità di lavorare in gruppo;
- conoscenza del funzionamento dell'ufficio Servizi sociali del Comune

2. COMUNE DI LISSONE – SEDE 26460

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di ascoltare, comunicare con diverse modalità;
- capacità di relazionarsi con l'utenza fragile;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- conoscenza di base di assistenza alle persone;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

3. COMUNE DI MACHERIO – SEDE 36171

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:



- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di entrare in relazione, ed in particolare nella reazione di aiuto, con le persone in condizioni di fragilità;
- capacità di leggere le situazioni sia di contesto/ambientali che personali, ed essere in grado di promuovere una risposta corretta;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

4. COMUNE DI NOVA MILANESE – SEDE 36198

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza di un contesto lavorativo/organizzativo complesso;
- conoscenza di alcuni servizi comunali;
- conoscenza di base di diritto amministrativo (organi dell'ente locale e provvedimenti tipici);
- conoscenza dei programmi informatici in uso al settore;
- conoscenza di base del lavoro in équipe e in rete;
- conoscenza di base di assistenza alle persone.

5. COMUNE DI SEREGNO – SEDE 13549

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di ascoltare, comunicare con diverse modalità;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;



- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

6. COMUNE DI SEVESO – SEDE 117297

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di collaborare anche con operatori di servizi diversi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

7. COMUNE DI SOVICO – SEDE 16171

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze relazionali;
- capacità di interazione empatica;
- capacità di accoglienza, ascolto e di osservazione;
- capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi.
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti.

8. COMUNE DI TRIUGGIO – SEDE 121588

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;



- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.



9. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – SEDE 121711

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità ed assumendosi responsabilità;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone svantaggiate.

10. COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO – SEDE 79664

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con



individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono delle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, organizzazione e funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi



In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti ai volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI LIMBIATE – SEDE 120308

- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- tecniche di ascolto e di comunicazione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

2. COMUNE DI LISSONE – SEDE 26460

- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- il disagio sociale e strumenti di prevenzione;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare



durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;

- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).



3. COMUNE DI MACHERIO – SEDE 36171

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (conceitto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

4. COMUNE DI NOVA MILANESE – SEDE 36198

- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie degli utenti assistiti;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (conceitto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

5. COMUNE DI SEREGNO – SEDE 13549

- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie degli utenti assistiti;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;



- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

6. COMUNE DI SEVESO – SEDE 117297

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all’assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l’operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l’osservazione, l’ascolto e l’analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

7. COMUNE DI SOVICO – SEDE 16171

- elementi di psicologia dell’età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell’invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all’assistenza degli utenti;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per minori;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- tecniche di ascolto e di comunicazione, in particolare con soggetti fragili e con stranieri;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l’utilizzo dei servizi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all’assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

8. COMUNE DI TRIUGGIO – SEDE 121588

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all’assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell’età evolutiva;
- elementi di psicologia dell’invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l’operatore, il monitoraggio dei casi già in cura



presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;

- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

9. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – SEDE 121711

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

10. COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO – SEDE 79664

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno della scuola della scuola dell'obbligo;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadasuna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.



Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadasuna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza fragile (Formatore Milena Rivolta – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari inseriti nei progetti d'assistenza e che si dedicano agli utenti fragili: anziani, minori, persone con disabilità.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della fragilità;
- il progetto assistenziale personalizzato;
- le risposte dei servizi alla domanda di assistenza;
- gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Monica Taccardi – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione "Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione";
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione "Raccontare ai bambini un libro illustrato";



- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell’educatrice nei contesti educativi” e “L’osservazione del bambino nella prima infanzia”.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere. L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria di sgomberi e spostamenti;
- cosa ne pensano e ne sanno i partecipanti sugli stranieri;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente, regolamenti;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica, alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con confronto sulla modalità di informazione utilizzate dai mass media.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Formatore Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;



- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- **La comunicazione efficace:** si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- **Time management:** sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa “tempo” attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- **La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro:** si porrà l'accento sull'importanza della “riunione” come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- **La gestione dei progetti:** si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- **Web 2.0 e Wiki:** i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- **Gestione della conoscenza:** si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- **La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione:** si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- **Risparmio energetico:** il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- **Sicurezza in ufficio:** il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.



Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 41.2 (“*Azioni formative in aula*”).

Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.

L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.